

## Comunicato ai lavoratori

### Incontri con Gruppo FSI e Ministeri Lavoro e Trasporti

In data 18 dicembre 2014, il CAT ha incontrato rappresentanti dei Ministeri dei Trasporti e del Lavoro, per affrontare i temi posti a base della vertenza, con particolare riferimento alle discipline che interessano le pensioni e l'orario di lavoro dei ferrovieri.

Nel frattempo, lunedì 15 dicembre, il CAT aveva incontrato il Responsabile del Personale del Gruppo FSI, sig. Savino.

Quanto alle pensioni la questione è connessa agli incredibili effetti della riforma Fornero in ambito Ferroviario, mentre sull'orario di lavoro la richiesta è l'introduzione di norme legislative che, tenendo conto dello stress generato dai turni, tutelino adeguatamente la salute, l'integrità psico-fisica degli operatori ferroviari, nonché la sicurezza dei viaggiatori.

***In entrambe le riunioni, gli interlocutori hanno mostrato attenzione (e preoccupazione) per la massiccia adesione dei ferrovieri allo sciopero CAT di dicembre. Stessa attenzione abbiamo registrato sugli argomenti da noi esposti con cui abbiamo sostenuto le nostre richieste.***

Sia gli esponenti ministeriali che quelli del gruppo FS, pur senza affermarlo direttamente, ci hanno lasciato intendere che l'alto numero di ferrovieri ancora associati ai sindacati firmatari del CCNL rende necessario che sui temi posti a base della vertenza intervenga un loro coinvolgimento/interessamento.

Infine, gli esponenti dei Ministeri dei Trasporti e del Lavoro ci hanno invitato ad inoltrare una relazione scritta sulle questioni poste per poterle meglio valutare con le competenti strutture istituzionali.

Per favorire l'avvicinamento e l'interessamento delle sigle sindacali storiche ai temi posti non pubblicheremo in modo puntuale le proposte avanzate ai Ministeri interessati (Trasporti e Lavoro).

In tal modo, cerchiamo di evitare di "mettere la bandierina" su una specifica soluzione, piuttosto che su un'altra. Faremo delle proposte, ma non ci interessano i minuziosi dettagli delle possibili soluzioni per poi poterne rivendicare la paternità.

***I nostri intendimenti complessivi sono abbastanza chiari e gran parte dei ferrovieri dimostra di averli compresi e condivisi.***

Teniamo a ricordare inoltre che gli argomenti trattati non riguardano il rinnovo contrattuale.

Confidiamo ***in un crescente sostegno alla nostra azione e in una presa di coscienza dei lavoratori sul fatto che il sindacato deve essere in mano direttamente a loro*** e non deve invece costituire una sorta di intermediario che fruisce di benefici diversi più o meno visibili, più o meno leciti.

Il CAT nasce per questo motivo.

Roma, 19.12.2014